



SEZ. COMUNALE di AGNONE

Piazza Dante Alighieri, 47

86081 AGNONE (IS)

Tel/fax 0865-77757

e-mail: fidasagnone@gmail.com

pec: fidasagnone@pec.it

internet: www.fidasagnone.it

STATUTO

TITOLO I - Disposizioni Generali

Articolo 1 – COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE

E' costituita, ai sensi del D.Lgs. nr. 117 del 3 luglio 2017 e successive integrazioni e modifiche e dai principi generali dell'ordinamento giuridico, l'Associazione Ente del Terzo Settore, denominata **Associazione Nazionale Donatori di Sangue FIDAS AGNONE intestata al “Maresciallo Michele Palmiero” ODV** -(ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO). (Viene espressamente previsto che soltanto dopo l'iscrizione al "Registro Unico Nazionale del Terzo Settore", l'Associazione potrà aggiungere alla denominazione **"FIDAS AGNONE intestata al “Maresciallo Michele Palmiero” ODV** anche l'espressione "Ente del Terzo Settore" ovvero l'acronimo "E.T.S."). Ulteriori aspetti relativi all'organizzazione ed all'attività dell'Associazione possono essere disciplinati, in armonia col presente Statuto, dal Regolamento interno, emanato a cura del Consiglio Direttivo.

L'Associazione è apartitica, aconfessionale a struttura democratica e senza scopo di lucro. La sua durata è illimitata.

Articolo 2 - SCOPI E SOGGETTO SOCIALE

L'organizzazione di volontariato (di seguito anche “Associazione”) si ispira a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociali ed ha lo scopo di diffondere e promuovere la cultura del dono del sangue, in modo volontario e gratuito, quale atto di umana solidarietà.

Gli scopi dell'Associazione sono:

- a) promuovere una diffusa coscienza trasfusionale;
- b) sviluppare e coordinare su scala regionale la promozione del dono volontario, anonimo, gratuito, periodico e responsabile del sangue e suoi componenti;
- c) incrementare la promozione del dono del sangue al fine del reclutamento di un sempre maggior numero di donatori volontari;
- d) rappresentare la Sezione a livello regionale e nazionale e coordinarne l'attività per la migliore realizzazione delle finalità comuni;
- e) fornire consulenza e tutela ai donatori;

- f) concorrere al conseguimento dei fini istituzionali del servizio sanitario regionale, nei modi previsti dalle leggi vigenti in materia, promovendo anche azioni comuni e coordinate tra le Associazioni Donatori di Sangue;
- g) partecipare alla programmazione regionale per il raggiungimento dell'autosufficienza del sangue e dei suoi componenti;
- h) promuovere ogni iniziativa idonea a tutelare la salute del donatore;
- i) promuovere la formazione dei soci o degli aspiranti soci, per la gestione dell'Associazione, per la cultura della donazione e della solidarietà.

L'Associazione nel suo funzionamento si ispira ai principi di gratuità, democraticità, trasparenza e partecipazione e mantiene piena indipendenza ed autonomia rispetto ad ogni altra organizzazione. Tutte le attività di servizio svolte dai soci a favore dell'Associazione, nonché l'esercizio delle cariche sono a titolo gratuito.

L'organizzazione può esercitare, in ottemperanza alle norme del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte del Consiglio Direttivo.

Articolo 3 - ADESIONE

Possono aderire all' Associazione Donatori di Sangue **FIDAS AGNONE ODV** intestata "**Maresciallo Michele Palmiero**" singoli donatori di sangue o gruppi di donatori costituiti con ordinamento democratico e conforme alle norme del presente Statuto.

Criteri di ammissione e di esclusione dei soci:

- a) all'Associazione possono aderire tutti coloro che condividono gli scopi sociali e che si impegnano a prestare la loro attività volontaria per favorire la realizzazione degli scopi sociali nei limiti delle proprie possibilità;
- b) le domande di ammissione, recanti la dichiarazione che si condividono le finalità, rivolte al Consiglio Direttivo, sono accolte dagli organi competenti previsti dal presente Statuto.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato.

La qualifica di socio si perde per:

- a) dimissioni volontarie;
- b) decesso;
- c) esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo per gravi trasgressioni alle norme Statutari. Contro tale provvedimento si può ricorrere entro 30 giorni dal ricevimento dello stesso.

Fanno inoltre parte dell'Associazione i Soci Collaboratori e Soci Sostenitori, previa delibera di partecipazione dal Consiglio Direttivo.

Articolo 4 - DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

I soci hanno i seguenti diritti:

- a) di partecipare alle Assemblee;
- b) di elettorato attivo e passivo per le cariche sociali;

- c) di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali;
- d) di informazione e accesso ai documenti e agli atti dell'Associazione;
- e) di usufruire di tutti i servizi dell'Associazione;
- f) di dare le dimissioni in qualunque momento.

I soci hanno i seguenti obblighi:

- a) di osservare le norme del presente Statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- b) di contribuire nei limiti delle proprie possibilità al raggiungimento degli scopi sociali con la propria attività prestata in modo personale, spontaneo, gratuito e non retribuita neppure direttamente dal beneficiario, secondo gli indirizzi statuari;
- c) di versare regolarmente le quote associative deliberate dal Consiglio Direttivo;
- d) di astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con le finalità e le regole dell'Associazione.

Articolo 5 - CONTRIBUTO ASSOCIATIVO

Il contributo associativo non è trasmissibile ad alcun titolo ne è rivalutabile.

I soci che per qualsiasi motivo abbiano cessato di appartenere all'Associazione non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Articolo 6 - DIPENDENTI

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al proprio regolare funzionamento, oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.

Articolo 7 - SEDE SOCIALE

La sede legale dell' Associazione Nazionale Donatori di Sangue **FIDAS AGNONE ODV** intestata **“Maresciallo Michele Palmiero”** si identifica **Piazza Dante Alighieri, 47** . Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Articolo 8 - ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio consuntivo è annuale e riflette l'esercizio sociale che va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno e deve essere presentato dal Consiglio Direttivo all'Assemblea dei soci, che lo approva a maggioranza entro e non oltre il 30 giugno dell'anno successivo.

L'eventuale attivo viene imputato al fondo sociale.

Il bilancio preventivo è approvato con le stesse modalità di cui al precedente comma, entro e non oltre il 28 febbraio dell'anno a cui si riferisce.

I bilanci devono restare depositati presso la sede sociale per i quindici giorni precedenti le Assemblee che approvano i bilanci relativi, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivati interessi di consultazione.

Il bilancio consuntivo, con la relazione allegata, deve essere comunicata al Collegio dei Sindaci almeno 15 giorni prima della data fissata per l'esame e l'approvazione da parte dell'Assemblea.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

TITOLO II - Organi dell' Associazione

Articolo 9 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

- a) L'Assemblea dei Soci;
- b) Il Consiglio Direttivo;
- d) Il Presidente dell'Associazione;
- c) I Vice Presidenti
- e) Il Segretario
- f) L'amministratore
- g) Collegio dei sindaci.

I Componenti degli Organismi sociali regolarmente eletti durano in carica per quattro anni e sono rieleggibili.

Articolo 10 - ASSEMBLEA ASSOCIATIVA

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'ODV, è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o in sua assenza dal vice Presidente ed in assenza di questi, da un socio nominato dalla stessa Assemblea.

Ha il compito di:

- a) eleggere il Consiglio Direttivo, e il Collegio dei Sindaci;
- b) tracciare le linee politiche-programmatiche dell'Associazione;
- c) discutere ed approvare la relazione morale del Presidente;
- d) approvare il bilancio consuntivo annuale;
- d) approvare il Bilancio Preventivo annuale;
- e) nominare i delegati alla rappresentanza dell'assemblea regionale.

La mancata approvazione della Relazione morale o del Bilancio consuntivo in sede di Assemblea, comporta la decadenza del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro il mese di marzo.

L'Assemblea può riunirsi anche in seduta straordinaria per iniziativa del Consiglio Direttivo o, su richiesta motivata di almeno un terzo del numero dei componenti.

L'Assemblea Straordinaria tratta solo argomenti per i quali è stata convocata. L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria sono valide, in prima convocazione, con la presenza di componenti che rappresentano la metà più uno dei voti attribuiti.

L'Assemblea si riunisce obbligatoriamente in seduta Straordinaria per approvare lo Statuto.

Le modifiche al presente Statuto sono deliberate dall'Assemblea in seduta Straordinaria, con la maggioranza qualificata dei due terzi dei voti espressi dai componenti presenti in prima convocazione e della metà più uno in seconda convocazione e col voto favorevole della maggioranza dei presenti, rilevati all'atto della verifica che dichiara valida l'Assemblea.

L'approvazione e le modifiche del Regolamento sono deliberate dall'Assemblea in seduta Ordinaria, con la maggioranza semplice dei voti espressi dai componenti delegati.

Le Assemblee ordinarie e straordinarie dei Soci sono convocate dal Presidente dell'Associazione o da chi ne fa le veci.

L'assemblea è convocata presso la sede dell'Associazione o, comunque, in luogo idoneo a garantire la massima partecipazione degli associati.

Le convocazioni delle assemblee ordinarie e straordinarie devono avvenire minimo dieci giorni prima della data fissata per le adunanze mediante affissione di avviso nella sede dell'associazione e contestuale comunicazione agli associati tramite:

- comunicato stampa,
- pubblicazione sul sito web dell'Associazione,
- email, sms secondo indicazioni del socio o lettera indirizzata ai soci che non abbiano optato forma di comunicazione in formato di tipo elettronico.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea, sia essa ordinaria o straordinaria, deve contenere il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza, in prima e in seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno.

Articolo 11 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da un massimo di 11 membri.

I membri del Consiglio Direttivo restano in carica 4 anni e possono essere rieletti. Le elezioni avvengono a scrutinio segreto. Ogni elettore può esprimere un massimo di 3 preferenze per i membri del Consiglio Direttivo.

Le schede riportanti più preferenze rispetto a quanto previsto dal presente articolo, saranno dichiarate nulle.

Risulteranno eletti coloro che avranno riportato il maggior numero di voti.

Il Consiglio Direttivo nella sua prima seduta elegge nel proprio seno:

- 1) il Presidente;
- 2) uno o più Vice Presidenti.
- 3) il Segretario;
- 4) l'Amministratore.
- 5) i rappresentanti territoriali.

Se vengono a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto il Socio o i Soci che nell'ultima elezione assembleare seguono nella graduatoria delle votazioni. (Supplenti).

In ogni caso i nuovi Consiglieri terminano il proprio mandato insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina.

Se vengono a mancare Consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il buon funzionamento dell'Associazione e per il conseguimento di tutti gli scopi della stessa.

Sono inoltre compiti del Consiglio Direttivo:

- a) esaminare e corredare del proprio parere di merito sia la relazione annuale ed il bilancio preventivo redatti dal Presidente dell'Associazione, che il bilancio consuntivo redatto dal Amministratore prima di sottoporli all'approvazione dell'Assemblea dei Soci;
- b) provvedere alla gestione amministrativo finanziaria dell'Associazione adottando tutte le deliberazioni intese a favorire il conseguimento delle finalità statuarie;
- c) designare i rappresentanti dell'Associazione in tutti gli organismi nei quali tale rappresentanza sia richiesta;
- d) esaminare le domande di ammissione dei Soci collaboratori e sostenitori e deliberare se accoglierle o rigettarle;
- e) adottare nei confronti dei soci i provvedimenti di ammonizione, sospensione, decadenza ed esclusione;
- f) redigere gli eventuali regolamenti interni relativi all'attività sociale;
- g) proporre all'Assemblea le modifiche statutarie;
- h) attuare le finalità previste dallo Statuto e l'attuazione delle decisioni dell'Assemblea dei Soci;
- i) curare l'acquisizione dei contributi ottenibili per disposizioni di legge o per elargizioni;
- m) svolgere ogni altra attività utile e/o necessaria per la gestione dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o da chi ne fa le veci, 5 giorni prima della riunione con email, sms od altri mezzi di comunicazione.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo possono essere invitati, con voto consultivo, i componenti del Collegio dei Sindaci e del Direttore Sanitario Associativo, qualora gli argomenti all'ordine del giorno riguardino materie di loro competenza. E' altresì invitato a partecipare, senza diritto di voto, il Coordinatore Giovani Fidas.

Alle adunanze del Consiglio Direttivo possono inoltre essere invitate persone esterne all'Associazione per specifiche deliberazioni.

I voti consultivi non sono vincolanti.

Il Consiglio Direttivo si riunisce altresì ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, oppure se ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei consiglieri.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza di almeno la maggioranza dei Consiglieri in carica alla data della convocazione stessa e delibera validamente con voto favorevole della maggioranza dei presenti.

In caso di parità di voto, prevale il voto di chi presiede l'adunanza.

Le deliberazioni del Consiglio, per la loro validità, devono risultare da apposito verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario. Lo stesso verbale deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo atte a garantirne la massima diffusione.

Nell'eventualità in cui il Consiglio Direttivo non possa riunirsi per deliberare su questioni urgenti, con il consenso della maggioranza dei componenti, è possibile esprimere il proprio voto a distanza, tramite posta elettronica, per iscritto ed inviato telematicamente entro il giorno e l'orario prefissato. La conseguente votazione va riportata nei registri dei verbali.

Qualora un Consigliere non partecipi, senza giustificato motivo, consecutivamente a tre adunanze del Consiglio, questo lo dichiara decaduto e chiamerà a farne parte in sostituzione il primo dei non eletti.

Le giustificazioni degli assenti dovranno pervenire alla segreteria dell'associazione per iscritto ed ogni valutazione discrezionale è rimessa al prudente apprezzamento da parte del Consiglio Direttivo.

Se durante il corso dell'esercizio venissero a mancare per dimissioni o altro uno o più Consiglieri che non superino la metà del Consiglio, i rimanenti provvederanno alla integrazione del Consiglio con il subentro del primo o dei primi candidati non eletti in ordine di votazioni alla carica di consigliere.

Ove non vi siano più candidati che abbiano tali caratteristiche, il Consiglio proseguirà carente dei suoi componenti fino alla prima assemblea utile dove si procederà alle votazioni per surrogare i mancanti che resteranno in carica fino alla scadenza dei Consiglieri sostituiti.

Nel caso di dimissioni o impedimento del Presidente del Consiglio Direttivo a svolgere i suoi compiti, le relative funzioni saranno svolte dal Vice-Presidente vicario fino alla nomina del nuovo Presidente che dovrà aver luogo entro trenta giorni dalla data di comunicazione delle dimissioni o dell'impedimento.

Il Consiglio Direttivo è considerato decaduto e non più in carica qualora per dimissioni o per qualsiasi altra causa venga a perdere la maggioranza dei suoi componenti. Al verificarsi di tale evento, a cura del Presidente o Vice Presidente Vicario in carica o, in mancanza di entrambi, dal Consigliere più anziano di età, dovrà essere convocata immediatamente e senza ritardo, l'assemblea dei Soci per il rinnovo di tutti gli organi elettivi.

Fino alla sua nuova costituzione e limitatamente agli affari urgenti ed alla gestione dell'amministrazione ordinaria dell'Associazione, le funzioni continuano ad essere svolte dagli Organi decaduti.

Articolo 11 - IL PRESIDENTE

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione e tutela l'osservanza dello Statuto e del Regolamento. Il Presidente può espletare tale carica esclusivamente per 2 mandati.

In particolare:

- a) rappresenta l'Associazione e ne ha la firma;

- b) provvede all'esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio Direttivo;
- c) convoca e presiede il Consiglio Direttivo, redigendo l'ordine del giorno;
- d) iscrive all'ordine del giorno del Consiglio Direttivo le richieste motivate dei singoli Consiglieri;
- e) è tenuto a convocare il Consiglio Direttivo su richiesta di almeno un terzo dei Consiglieri;
- f) adotta, in caso di necessità, delibere d'urgenza che pone all'ordine del giorno della prima riunione del Consiglio Direttivo per la ratifica;
- g) redige la Relazione Morale da presentare all'Assemblea;
- h) convoca e presiede l'Assemblea del Coordinamento Giovani;
- i) propone la nomina del Direttore Sanitario.

Articolo 12 – I VICE-PRESIDENTI

Il vice-presidente vicario sostituisce il Presidente in caso di comprovata assenza ed impedimento assumendone tutte le funzioni fino alla nomina del nuovo Presidente.

Coadiuvare il Presidente in tutti i suoi compiti e svolgere tutte quelle mansioni per le quali viene espressamente delegato.

Il secondo vice-presidente coadiuva il Presidente in tutti i suoi compiti e svolge tutte quelle mansioni per le quali viene espressamente delegato.

Articolo 13 – L'AMMINISTRATORE

L'Amministratore cura l'amministrazione finanziaria dell'Associazione con il criterio di una sana e trasparente gestione.

E' responsabile delle scritture contabili che debbono essere tenute secondo le vigenti norme in materia, essere sempre aggiornate e fare riferimento ai documenti giustificativi delle singole spese.

E' inoltre responsabile del numerario di cassa che deve essere depositato in conti correnti bancari o postali intestati all'Associazione, salvo le normali piccole disponibilità per le spese correnti.

Provvede alle riscossioni ed ai pagamenti da effettuarsi con firma congiunta del Presidente.

Effettua pagamenti on line previa autorizzazione del Presidente apposta sui documenti di pagamento.

Predisporre il bilancio consuntivo e preventivo dell'Associazione.

Articolo 14 –IL SEGRETARIO

E' eletto dal Consiglio Direttivo nella sua prima riunione dopo le elezioni.

Redige i verbali del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea. E' consegnatario dei documenti e dell'archivio dell'Associazione.

Articolo 15 - COLLEGIO DEI SINDACI

Il Collegio dei Sindaci è composto da 3 membri. Hanno mandato quadriennale e possono essere rieletti. Eleggono fra loro il Presidente del Collegio.

Il Collegio dei Sindaci hanno il compito di controllare l'amministrazione dell'Associazione. Su invito del Presidente, partecipano alle riunioni del Consiglio Direttivo con voto consultivo.

Articolo 14 - COORDINAMENTO GIOVANI

Il Coordinamento Giovani, che comprende i donatori al di sotto dei 28 anni di età iscritti alle varie Sezioni, esprime un Coordinatore di Associazione.

Il Coordinatore di Associazione viene eletto dall'Assemblea dei Giovani nominati dalle singole Sezioni.

Articolo 15 - COMPENSI

Le cariche associative non comportano compensi.

L'associato volontario svolge la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà. Tale attività non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario.

La qualità di associato volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'organizzazione.

All'associato volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono vietati i rimborsi spesa di tipo forfetario.

L'organizzazione di volontariato può avvalersi di personale retribuito nei compiti previsti dall'art. 33 del D. Lgs. 117/2017.

I Soci volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio e per la responsabilità civile verso terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.

Articolo 16 - RISORSE ECONOMICHE

Le disponibilità finanziarie dell'Associazione Nazionale Donatori di Sangue FIDAS AGNONE ODV intestata "**Maresciallo Michele Palmiero**" sono costituite da:

- a) quote associative se deliberate dall'Assemblea;
- b) contributi di privati;
- c) contributi dello Stato, di Enti o Istituzioni pubbliche;
- d) contributi di organismi internazionali;

- e) donazioni e lasciti testamentari;
- f) rimborsi derivanti da attività convenzionate;
- g) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;
- h) beni mobili e immobili che sono o diverranno di proprietà dell'Associazione;
- i) eventuali fondi costituiti con le eccedenze di bilancio;
- j) ogni altro tipo di entrata.

TITOLO III - Norme Finali

Articolo 17 - RESPONSABILITÀ PATRIMONIALE

L'Associazione risponde, con i propri beni, dei danni causati per l'inosservanza delle convenzioni o dei contratti stipulati.

L'Associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo, può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale dell'Associazione stessa.

Articolo 18 - SCIoglimento

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea convocata in seduta Straordinaria. La deliberazione è valida con la maggioranza qualificata dei due terzi dei voti espressi dai componenti presenti.

L'Assemblea, in caso di scioglimento, nomina uno o più liquidatori determinandone i poteri e fissando le modalità di liquidazione.

In caso di scioglimento, per qualunque causa, l'Associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre organizzazioni di volontariato operanti in analogo settore, salvo diversa destinazione imposta dalla Legge vigente al momento dello scioglimento.

Articolo 19 - INCOMPATIBILITA'

Le incompatibilità tra cariche associative e/o cariche di rappresentanza politica vengono definite dal Consiglio Direttivo nel Regolamento di attuazione del presente statuto.

Articolo 22 - DISPOSIZIONI FINALI

Il Presente Statuto è integrato da un Regolamento d'attuazione.

Per quanto non previsto o non diversamente disposto dal presente Statuto si fa riferimento alle Leggi Statali e Regionali vigenti in tema di Associazioni di Volontariato e ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Approvato dalla assemblea straordinaria del 31 ottobre 2020, Agnone

Il Segretario dell'Assemblea costituente

F.to

Sig. Costantino Fattore

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993 dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

Il Presidente dell'Assemblea costituente

F.to

Sig. Riccardo Di Pasquo

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993 dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993